



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

IMU AGRICOLA, PASTICCIO ALL'ITALIANA

PERICOLOSA SITUAZIONE DI STALLO DOPO LA DECISIONE DEL TAR DEL LAZIO

“Che non ci fosse limite al peggio gli agricoltori lo avevano capito da un pezzo, alle prese come sono da anni con un apparato pubblico quasi sempre refrattario alla logica ed al buon senso. Una clamorosa conferma di questa impressione la stanno avendo in questi giorni a proposito della vicenda dei criteri per individuare le nuove aree di esenzione IMU per i terreni agricoli”. E' quanto ha dichiarato il presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnoli**, commentando quanto deliberato mercoledì scorso dal Tar del Lazio che, pilatescamente, ha deciso non solo di “non decidere” nel merito sull'argomento ma, non rinnovando la sospensiva concessa a dicembre, ha ripristinato la validità del decreto ministeriale del 28 novembre 2014 con tutto quello che ne consegue, compresa la scadenza del 26 gennaio prossimo per il pagamento dell'imposta. “Anche in considerazione dell'imminenza di questa data – ha concluso Brugnoli – chiediamo al governo di risolvere al più presto la pericolosa situazione di stallo e di incertezza che si è determinata.”

IMU AGRICOLA, SCANAVINO SCRIVE AL MINISTRO MARTINA

IL PRESIDENTE NAZIONALE CIA: NIENTE PAGAMENTI SE IL GOVERNO NON SANA LA SITUAZIONE

Caro Ministro, la situazione che si è venuta a creare attorno alla questione relativa all'IMU agricola è inaccettabile e paradossale, a maggior ragione perché a quattro giorni dalla scadenza dei termini di pagamento la confusione regna sovrana. Con la decisione del Tar del Lazio di non prorogare la sospensione dell'Imu per i terreni ex montani, il settore oggi si trova in una situazione di totale caos. Ritengo opportuno segnalarTi che non è più possibile fare cassa sulla pelle delle aziende agricole. Il Governo deve assumersi finalmente le proprie responsabilità e agire immediatamente per correggere la situazione, a partire dalla data di scadenza del 26 gennaio per il pagamento che non è assolutamente praticabile. L'IMU è un prelievo insostenibile per gli agricoltori, che nell'ultimo anno hanno visto i loro redditi crollare dell'11% (contro l'1,7% della media Ue) rispetto al 2013 e i prezzi sui campi diminuire del 5,5% tendenziale. Embargo Russo, maltempo, fitopatie e calo dei consumi interni hanno fatto il resto, facendo crollare le produzioni dell'8,5%. E' chiaro quindi che le aziende agricole non possono sopportare ulteriori aggravii economici, tanto più nel caso di un provvedimento iniquo sia nei contenuti che nella modalità di attuazione e di prelievo. A fronte di questa insopportabile situazione, chiediamo di farTi parte diligente affinché il Governo dia seguito a quanto annunciato più volte in questi ultimi giorni e sani a livello normativo una condizione che lascia gli agricoltori in balia dell'incertezza. Non possiamo né vogliamo pensare ad un sistema istituzionale scollegato dalla realtà economica e sociale del Paese. **In attesa di una misura correttiva, che auspichiamo tempestiva, abbiamo deciso di invitare i nostri associati a non effettuare alcun versamento.**

Secondo Scanavino

Roma, 22 gennaio 2015

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)